

Workshop Teachers for Teachers (T4T) 2013

*L'informatica per i nativi digitali:
tre riflessioni per i docenti*

Luisa Dal Paos

L'informatica per i giovanissimi è...

- Un modo di pensare
- Un modo di esprimersi
- Un modo di vivere

Talvolta si dice che i nativi digitali hanno difficoltà ad elaborare in modo autonomo, la loro fede in Internet limita il loro senso critico, si esprimono con un linguaggio limitato rispetto alla generazione precedente, faticano a costruire rapporti corretti con i coetanei e con gli adulti.

Qualcosa di vero c'è, ma quali sono le ragioni? Sono problemi inevitabili?

L'apprendimento dell'informatica per i giovani è ...

- Spontaneo, indipendente dalla loro volontà e inconsapevole
- Anarchico, senza un percorso stabilito a priori
- Inarrestabile, incontrollabile dalle istituzioni classiche

L'insegnamento dell'informatica nella scuola ad ogni livello è storia recente, ed è stato introdotto prima che si pensasse veramente alla formazione degli insegnanti.

Addirittura si è verificato un frequente rimpallo tra le discipline afferenti all'informatica, per cui rimane aperta la domanda: “chi fa che cosa”?

Mentre le istituzioni scolastiche procedono per tentativi, la società cambia.

E gli insegnanti...

- Come sono visti dagli studenti?
- Che ruolo hanno nell'apprendimento dell'informatica da parte dei giovanissimi?
- Che ruolo dovrebbero esercitare secondo le istituzioni (in particolare MIUR e famiglie)?
- Che ruolo possono avere realmente?

Le risposte a queste domande possono aiutare a risolvere due problemi strettamente collegati tra loro:

- 1. Quali devono essere le competenze dei docenti del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado (obbligo d'istruzione) e del triennio successivo?***
- 2. Quali le competenze realmente possibili per gli studenti?***

L'insegnante di informatica non è il docente tradizionale

- **La prima competenza del docente del biennio della scuola secondaria di secondo grado: **essere sempre credibili****
 - **mostrare interesse per le conoscenze degli allievi e ascoltare le loro richieste**
 - **dimostrare che le scelte didattiche sono le più vicine possibili all'esperienza degli studenti**
- **Spesso gli studenti pongono domande a cui non sappiamo rispondere:**
 - **le curiosità degli allievi spaziano in una quantità di settori in continua evoluzione**
 - **alcune domande rivolte al docente sono un specie di esame o una sfida nella ricerca dell'affermazione di sé**

Gli obiettivi del docente **le competenze degli studenti**

Nel primo biennio – obbligo d'istruzione – l'informatica ha un ruolo trasversale, fornisce strumenti da usare quotidianamente in ogni disciplina: la valutazione delle competenze può avvenire ponendo semplici problemi tratti dalle esperienze della vita reale e verificando come le nuove tecnologie sono d'aiuto alla soluzione.

Nel triennio sono di grande aiuto i percorsi in alternanza scuola-lavoro realizzati con aziende o altri committenti esterni: la valutazione delle competenze disciplinari avviene contestualmente alla valutazione delle competenze trasversali, in particolare di relazione e comunicazione.